

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0455/02
di Luis Berenguer Fuster (PSE) e Fernando Pérez Royo (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Fiscalità e mercato degli idrocarburi

La legge spagnola 24/2001 del 27 dicembre 2001 relativa alle misure fiscali, amministrative e di ordine sociale (Gazzetta ufficiale spagnola del 31 dicembre 2001) contiene, tra le sue misure, la creazione di una nuova imposta sulle vendite al dettaglio di determinati idrocarburi in Spagna, avente effetto a decorrere dallo scorso 1° gennaio 2002.

Tra le disposizioni che disciplinano questa nuova imposta, la più rilevante è la destinazione (totale) del gettito da essa prodotto al finanziamento di spese di natura sanitaria "(...) basate su criteri obiettivi fissati a livello nazionale. Fatto salvo quanto prima, la parte di risorse derivate dalle aliquote d'imposta regionali potrà essere destinata a finanziare interventi nel settore dell'ambiente, che dovranno anch'essi essere basati sullo stesso tipo di criteri". L'aliquota d'imposta applicabile sarà costituita dalla somma delle aliquote statali e regionali.

Considerando che in Spagna esiste attualmente un'imposizione speciale sugli idrocarburi ad un livello sufficiente, adeguato e conforme alle politiche fiscali volte ad armonizzare il livello di tale imposizione speciale nell'Unione europea al fine di evitare le distorsioni negli scambi che le differenze fiscali di cui sopra potrebbero causare,

considerando la natura delle imposte speciali, come quella volta ad equiparare i diversi costi privati e pubblici dovuti alle conseguenze dell'uso o del consumo dei beni oggetto di tale imposizione, tanto che si può parlare di un'esistenza giustificata da ragioni di carattere socioeconomico anziché del perseguimento di fini socialmente desiderabili,

considerando la combinazione degli elementi di cui sopra, la prossimità essenziale di questa imposta al regime di imposizione indiretta attraverso l'imposta sul valore aggiunto e l'ambiguità per quanto riguarda il regime di destinazione delle risorse derivate da questa nuova imposta, cui si aggiunge la particolarità legislativa utilizzata per la sua approvazione,

1. alla luce della necessità e degli obiettivi di armonizzazione fiscale comunitaria, la Commissione ritiene che il governo spagnolo abbia titolo di creare una nuova imposta su un oggetto imponibile già gravato e soggetto a norme di armonizzazione?
2. In caso affermativo, è lecito assegnare una finalità o una destinazione specifica alle risorse derivate da tale nuova imposta?
3. Se è possibile assegnare una finalità o destinazione specifica, questa può non essere connessa con la natura propria dell'esistenza delle imposte speciali come precedentemente definite?
4. In caso di risposta affermativa alle prime tre domande, il governo spagnolo può introdurre questa innovazione impositiva senza (i) chiedere l'autorizzazione alle autorità comunitarie e/o (ii) senza informare tali autorità nel quadro delle politiche progressivamente integrate e tendenti all'armonizzazione delle aliquote fiscali?
5. In caso di risposta negativa alla quarta domanda, quali misure ex ante avrebbe dovuto adottare il governo spagnolo per soddisfare le autorità comunitarie? Quali azioni la Commissione intende chiedere al governo spagnolo in proposito?

6. In caso di risposta positiva alla quarta domanda, in che misura e in che senso la Commissione ritiene che ciò possa influenzare gli scambi comunitari o le politiche di armonizzazione progressiva?